Ministero dell'Istruzione e del Merito

CONVITTO NAZIONALE "PIETRO LONGONE"

Sede: via degli Olivetani 9, 20123 Milano – tel. 0245374392, fax 0245374390
Plesso "Conforti Avogadro": via Vigevano 19, 20144 Milano – tel. 0288444508
Scuola primaria: via degli Olivetani 9 e via Vigevano 19
Scuola secondaria di I grado: via degli Olivetani 9 e via Vigevano 19
Liceo coreutico sperimentale: via Vigevano 19
sito web www.convittolongone.edu.it – email mivc01000q@istruzione.it

Regolamento

del

convitto residenziale

Revisione novembre 2023

Sommario

PREMESSA 3
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE 3
ART.1 – SVEGLIA 3
ART. 2 – MENSA 3
ART. 3 – RICHIESTA PASTO SOSTITUTIVO 4
ART. 4 – CAMERE 4
ART. 5 – ACCESSO DEI GENITORI AL CONVITTO 4
ART. 6 – GUARDAROBA 4
ART. 7 – STUDIO 5
ART. 8 – SPORT E ATTIVITA' RICREATIVE 5
ART. 9 – BACHECA AVVISI 5
ART. 10 – USO DELLE DOCCE 5
ART. 11 – ASSISTENZA MEDICA 5
ART. 12 – USO DI CONSOLLE, STEREO, STUFE E ASCIUGACAPELLI 6
ART. 13 – USCITE DAL CONVITTO 6
ART. 14 – RISPETTO DEL PERSONALE E DELL'ISTITUZIONE CONVITTUALE 7
ART. 15 – PULIZIA PERSONALE E ABBIGLIAMENTO 7
ART. 16 – PULIZIA E ORDINE DELLA CAMERA 7
ART. 17 – RIPOSO NOTTURNO 7
NORME DISCIPLINARI 8
ART. 18 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI 8
ART. 19 – COMMISSIONE E CONSIGLIO DI DISCIPLINA 8
ART. 20 – SANZIONI DISCIPLINARI 8
ART. 21 – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI 9
ART. 22 – QUADRO SINOTTICO DELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI 10
ART. 23 – ORGANO DI GARANZIA 13

PREMESSA

Il Convitto - quale luogo di crescita personale, civile e culturale e di sviluppo delle competenze di cittadinanza - ha il compito di fare acquisire competenze e valori in grado di formare cittadini consapevoli del fatto che la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti degli altri adempiendo ai propri doveri.
In ottemperanza al DPR del 24 giugno 1998 n. 249 e al DPR del 21 novembre 2007 n. 235 si redige il seguente regolamento interno del Convitto, che vale sia per convittori minorenni che maggiorenni.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

ART.1 – SVEGLIA

Ogni convittore si alza in autonomia, in base all'orario di inizio dei propri impegni scolastici o accademici, senza indugiare e senza costringere l'educatore a ripetuti richiami, lascia puliti i servizi igienici, riordina la propria camera, i propri indumenti e gli effetti personali. Nessuno può rimanere a letto arbitrariamente.
L'allievo che non si sentisse in grado di alzarsi, perché ammalato, deve avvertire tempestivamente l'educatore di turno che informerà la famiglia.
Per motivi di salute, o per altre motivazioni, opportunamente documentati dal personale educativo in servizio i ragazzi possono rimanere in convitto in orario scolastico. I convittori ammalati non possono uscire dal Convitto per recarsi ad allenamenti, presso i corsi di danza o per motivi personali.

ART. 2 – MENSA

Il servizio di mensa funziona con il seguente orario:

PRIMA COLAZIONE

ore 07:00 – 09:30 tutti i giorni;

PRANZO

ore 12:30 – 14:30 nei giorni feriali;
ore 13:00 nei di sabato, domenica e festivi;

CENA

ore 20:00 in tutti i giorni

Ai vari orari è necessaria l'assoluta puntualità. Dietro reali necessità, è consentito anticipare o posticipare i pasti, dandone comunicazione in tempo utile agli educatori.
Gli allievi si presentano in refettorio solo se in ordine nella persona e nei vestiti.
In refettorio ogni convittore siede al proprio posto, mantenendo sempre un contegno decoroso e corretto. Eventuali osservazioni sulla quantità e qualità del cibo vanno riferite, con i dovuti modi, all'educatore.
Durante il pasto non ci si può alzare se non con il permesso dell'educatore.
Ogni sera i convittori devono comunicare la presenza o meno del giorno dopo a pranzo e a cena, entro le ore 22.30. Durante i pasti i convittori non possono usare il telefono cellulare.

Non è consentito accedere in mensa con le ciabatte e senza calze.

Non sono previste cene posticipate se non per documentati casi di necessità (es. ritardo del treno in rientro da casa; partecipazione ad uno spettacolo ecc…).
Nel caso in cui un convittore non sia presente a cena, è tenuto a darne comunicazione al personale educativo entro le ore 17:00 del giorno in cui non sarà presente a cena.

ART. 3 – RICHIESTA PASTO SOSTITUTIVO

Per esigenze scolastiche o sportive è consentito richiedere il sacchetto sostitutivo del pranzo o della cena. Qualora lo stesso dovesse essere prima richiesto e poi gettato nei cestini o depositato in altro luogo del Convitto, il servizio sarà sospeso per il richiedente per le due settimane successive.

ART. 4 – CAMERE

All'inizio dell'anno scolastico, il Convitto fornisce a ogni convittore le chiavi di accesso alle camere ed il badge, che dovranno essere custoditi personalmente e con cura. Si ricorda che chi smarrisce le proprie chiavi o il badge, deve comunicarlo agli educatori, che provvederanno a fornire un nuovo duplicato, il cui costo verrà addebitato al convittore.
Nel ricordare a tutti che non è consigliato portare in Convitto oggetti di valore o ingenti somme di denaro, si ribadisce che l'Istituto, pur cercando di prevenire gli eventuali furti con ogni strumento in suo possesso, declina qualsiasi responsabilità riguardo a eventuali smarrimenti di oggetti o ammanchi di denaro non adeguatamente custoditi.
La Dirigenza e gli educatori si riservano la possibilità di effettuare controlli nelle camere e negli armadi dei convittori alla presenza degli stessi.

ART. 5 – ACCESSO DEI GENITORI AL CONVITTO

L'ingresso dei genitori/tutori nelle camere dei convittori è consentito esclusivamente all'inizio dell'anno scolastico al fine di aiutare i ragazzi nella sistemazione degli effetti personali nelle camere e alla fine dell'anno scolastico per aiutare i ragazzi a liberare le camere. In altri casi, l'accesso in convitto è possibile previa richiesta via posta elettronica al personale educativo e con una permanenza massima di 30 minuti. L'accesso alle camere da parte dei genitori/tutori nel corso dell'anno scolastico è consentito per motivi eccezionali (es. malattia o infortunio) previa richiesta via posta elettronica e autorizzazione da parte del personale educativo.
Non è consentito l'accesso dei genitori in convitto durante i pasti e oltre le ore 21:00. L'accesso al convitto e alle camere, nei termini sopra descritti, è consentito esclusivamente ai genitori/tutori dei convittori.

ART. 6 – GUARDAROBA

Per razionalizzare l'uso del servizio di guardaroba, evitando smarrimenti o spiacevoli discussioni, si ricorda che tutti i capi di biancheria, intima e non devono essere dotati di numero di matricola. Le guardarobiere riceveranno i convittori e consegneranno loro gli indumenti in appositi sacchi, in orario che verrà concordato a inizio di ogni anno scolastico.
La retta comprende il lavaggio gratuito dei seguenti capi: canotte, slip, calzini, pigiami, asciugamani, accappatoi, accademiche, argentine e divise da calcio; per tutti gli altri indumenti è previsto il pagamento di 1 euro a capo.

Per il lavaggio degli indumenti utilizzati nelle attività di danza, in riferimento all'attività tecnica effettivamente svolta, si raccomanda un abbigliamento minimo di 3 completi, al fine di agevolare le operazioni di lavaggio.

ART. 7 – STUDIO

I convittori svolgono i compiti loro assegnati con la massima serietà e impegno, senza perdere tempo e senza disturbare lo studio altrui.
Per i convittori carenti in alcune materie e frequentanti scuole esterne, si concorderanno con le famiglie le iniziativedi supporto necessarie a migliorare gli esiti scolastici.
Dopo cena i convittori che necessitano di studiare, possono farlo dalle ore 20:30 alle ore 22:30, negli spazi preposti. Dopo le ore 22:30, i convittori che presentano ulteriori e reali necessità di proseguire l'attività di studio, devono farne motivata richiesta all'educatore in servizio notturno che, valutati i singoli casi, deciderà se autorizzare o menole richieste.

ART. 8 – SPORT E ATTIVITA' RICREATIVE

Lo sport è mezzo insostituibile di educazione umana e sociale: se ne consiglia pertanto a tutti gli allievi la pratica costante durante le ore del tempo libero. Si raccomanda ai convittori un comportamento corretto durante le attività sportive che si tengono in Convitto. Ai ragazzi è offerta la possibilità, dietro autorizzazione dell'educatore, nelle ore serali (20:30/21:30) di accedere ai campi del Convitto per attività ludico/sportive ma con le relative indicazioni (uso di scarpette da calcio adatte – uso di palloni di spugna o comunque non di cuoio). Si offre altresì la possibilità di frequentare palestre esterne, con l'autorizzazione scritta della famiglia, qualora sussistano sia le condizioni logistiche adeguate che quelle relative all' impegno nello studio.

ART. 9 – BACHECA AVVISI

Si invitano tutti i convittori a controllare quotidianamente gli avvisi affissi nelle bacheche ai piani.

ART. 10 – USO DELLE DOCCE

I convittori possono effettuare la doccia non oltre le ore 22:30. Gli allievi possono, in via eccezionale, usufruire di tale servizio dopo tale orario, facendone richiesta all'educatore, qualora abbiano partecipato a impegni sportivi e/o accademici o allorquando vengano riscontrate tangibili necessità.

ART. 11 – ASSISTENZA MEDICA

Tutti i convittori, all'arrivo in Convitto, devono essere muniti della tessera sanitaria o, per i convittori di cittadinanza straniera, un documento sostitutivo. Ai convittori viene consegnata una scheda da compilare con i dati relativi al loro stato di salute, comprese eventuali vaccinazioni, allergie, terapie, ecc. La scheda, debitamente compilata dai genitori e/o dal medico di famiglia, deve essere consegnata al coordinatore che provvede ad archiviarla e a consegnarne copia in infermeria, nel rispetto delle normative vigenti sulla riservatezza e sulla sicurezza dei dati.
Viene richiesto alle famiglie di iscrivere il proprio figlio presso un medico di base con studio vicino

al Convitto; qualora i genitori non volessero aderire, il ragazzo sarà comunque accompagnato a visita da un medico in regime di libera professione a spese della famiglia.
È garantita l'assistenza sanitaria di un'infermiera presente in Convitto. La Direzione sarà informata sullo stato disalute dei convittori dal personale educativo in servizio, che, se necessario, provvederà a comunicarlo alla famiglia. Non è consentito ai convittori fare uso di medicinali e tenere nei propri armadietti qualsiasi tipo di farmaco se non regolarmente prescritto dai sanitari e solo dopo avere informato gli educatori.
I genitori devono comunicare agli educatori in servizio l'eventuale assunzione di farmaci da parte dei propri figli, così come sono obbligati a comunicare la presenza di eventuali allergie o intolleranze a farmaci o ad alimenti.
In caso di malattie infettive, deve essere data comunicazione agli educatori e sarà necessario lasciare il Convitto per il periodo necessario alla cura. Il rientro è previsto solo dietro presentazione di certificato medico.

ART. 12 – USO DI CONSOLLE, STEREO, STUFE E ASCIUGACAPELLI

I convittori non possono detenere consolle e videogiochi nelle rispettive camere.
In base alla normativa vigente sulla sicurezza, non si può avere in camera ferri da stiro, fornelli e stufe di qualsiasi tipo o prese multiple. I convittori possono detenere asciugacapelli provvisti di contrassegno che ne certifichi "l'uso in sicurezza".
Per quanto riguarda l'uso delle luci, del phon e dello stereo in orari serale, questi devono essere spenti in base all'orario di riposo notturno.

ART. 13 – USCITE DAL CONVITTO

É concesso ai convittori di usufruire di permessi di uscita, previa autorizzazione dei genitori o tutori legali, a condizione che sia stata depositata in formato cartaceo con firma in originale ad inizio d'anno un'autorizzazione specifica con validità annuale da parte degli stessi genitori, sollevando la Dirigenza e il personale educativo da ogni responsabilità (uscita ordinaria).
Gli orari di rientro in convitto sono i seguenti:
- dalla domenica al venerdì: entro le ore 22:30
- sabato: entro le ore 23:00

Nel caso in cui i convittori minorenni chiedano di pernottare fuori dal Convitto (ospiti presso famiglie), oppure di prolungare la permanenza notturna oltre gli orari di rientro previsti, ciò può avvenire solamente qualora i genitori degli stessi ne facciano richiesta di autorizzazione da far pervenire via mail e telefono agli educatori in tempo utile (non oltre il pomeriggio del giorno precedente all'uscita), motivandola e completandola con gli orari di uscita e di rientro.
Non sarà autorizzata l'uscita prolungata dal convitto oltre gli orari o il pernottamento fuori dal convitto qualora larichiesta da parte della famiglia non arrivasse nei tempi stabiliti dal presente articolo.
I genitori sono tenuti a comunicare a mezzo mail e telefono agli educatori e alla Dirigenza eventuali periodi prolungati di assenza dal Convitto.
Le uscite ordinarie e straordinarie sono sempre subordinate all'avvenuto rispetto delle regole convittuali e vanno pertanto sempre autorizzate dagli educatori.
Qualora un convittore, a seguito di permesso di uscita, non rientri in Istituto nell'orario convenuto, in assenza di qualsiasi tempestivo avviso di probabile ritardo, l'educatore, verbalizzato nell'apposito registro il mancato rientro, segnalerà il fatto alla famiglia e provvederà inoltre a far scattare un primo provvedimento disciplinare.
Premesso che in nessun caso è consentito ai convittori allontanarsi dal Convitto arbitrariamente, nell'ipotesi in cui ciò avvenisse, fatte salve le sanzioni disciplinari di cui al presente Regolamento, la Dirigenza, avvertita immediatamente dagli educatori in servizio, denuncerà il fatto alle Forze

dell'Ordine competenti (Polizia di Stato o Carabinieri), allo scopo di evitare ripercussioni civili e penali nei confronti del personale dell'Istituzione Educativa.
É possibile prolungare l'orario di rientro in Convitto solo ed esclusivamente per motivi legati alle proprie attività scolastico/sportive e dietro richiesta formale delle famiglie. Non è comunque consentito l'ingresso in Convitto oltre le ore 01:00 tranne che per casi di effettiva necessità.

Per i convittori maggiorenni, variazioni di orario di rientro e pernottamenti fuori dal Convitto devono essere comunicati dagli stessi via mail agli educatori, inserendo i genitori in copia conoscenza.

ART. 14 – RISPETTO DEL PERSONALE E DELL'ISTITUZIONE CONVITTUALE

I convittori sono tenuti a dimostrare e mantenere un sincero rispetto degli educatori oltre che del personale ATA, della Dirigenza e della struttura presso la quale sono ospitati, avendone sempre massima cura.

ART. 15 – PULIZIA PERSONALE E ABBIGLIAMENTO

I convittori curano la propria igiene personale e cercano sempre di mantenere un aspetto decoroso e consono all'Istituto Educativo presso il quale sono ospitati.
I convittori indossano sempre un abbigliamento adeguato e dignitoso.

ART. 16 – PULIZIA E ORDINE DELLA CAMERA

Per la pulizia delle camere sono preposte persone addette a tale funzione, e affinché le stesse riescano a svolgere il loro lavoro in maniera esaustiva è richiesto ai convittori di mantenere il massimo ordine nel disporre i propri indumenti e gli effetti personali. Qualora tale condizione non venga rigorosamente osservata, gli stessi convittori sono ritenuti direttamente responsabili della mancata pulizia del proprio ambiente. L'intero arredamento delle camere non deve essere modificato o spostato. Le lenzuola e le coperte vengono fornite dal Convitto.
É fatta richiesta di non appendere ai muri delle camere ed alle ante degli armadi qualsiasi cosa, oggetti vari e poster (a maggior ragione se contrari alla pubblica decenza). Eventuali danni sui muri o sulle ante vengono quantificati ed addebitati ai diretti responsabili. Non è consentito tenere nelle camere piccoli animali (es. pesci, tartarughe, ecc.) e piante.
Ogni giorno, gli educatori in servizio effettuano un controllo nelle singole camere e ripotano, nell'apposito registro, eventuali segnalazioni.

ART. 17 – RIPOSO NOTTURNO

È previsto il rientro in camera dalla domenica al venerdì entro le ore 23:00, il sabato entro le ore 23:30.
Per questioni d'igiene e salute personale, i convittori non possono dormire in letti e camere altrui.

NORME DISCIPLINARI

ART. 18 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità convittuale, e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. L'ordinamento vigente non detta regole specifiche per il Convitto sui provvedimenti disciplinari. La responsabilità disciplinare è personale, e i convittori sono tenuti ad osservare le norme di comportamento dettate dal presente Regolamento ed opportunamente richiamati a rispettarne i contenuti nel caso di condotte ed atteggiamenti inadeguati.
Al fine di perseguire le finalità educative e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, i provvedimenti disciplinari saranno adottati anche per fatti o atti riprovevoli commessi fuori dal Convitto, in particolare se gli stessi ledono ed offendono la reputazione e l'immagine stessa del Convitto.

ART. 19 – COMMISSIONE E CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Nel caso di mancanze gravi, il convittore sarà soggetto a un'eventuale sanzione in relazione alla gravità.
All'inizio di ogni anno scolastico viene costituita la Commissione di Disciplina; tale Organo, composto da tre educatori, più due supplenti, eletti dal Collegio degli Educatori, ha la funzione di esaminare i comportamenti scorretti dei convittori, ne considera le varie implicazioni e adotta i provvedimenti disciplinari del caso, che successivamente il Dirigente Scolastico provvederà a ratificare, come da articoli successivi.
In presenza di atti gravi, verrà convocato invece il Consiglio di Disciplina, composto da 5 membri (Dirigente Scolastico, Collaboratore del Dirigente Scolastico, due educatori eletti dal Collegio degli Educatori, che nominerà anche due membri supplenti, e un convittore che abbia compiuto 14 anni e che sia eletto dagli altri convittori a inizio di ogni anno).
Il Consiglio di Disciplina è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, delibera validamente, se è presente la metà più uno dei suoi componenti, debitamente convocati a termini di legge. Rimane in carica un anno scolastico.
Delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, il voto del Rettore decide.
L'istituzione educativa mira a promuovere e non a reprimere la personalità degli allievi, ma, nel caso si dovessero verificare fatti gravi che infrangano le regole fondamentali della convivenza, il Consiglio di Disciplina adotterà i provvedimenti disciplinari proporzionati alla gravità del caso.
Nel caso vengano commessi reati da parte di un convittore, la Dirigenza o il personale del Convitto, ai sensi dell'articolo 331 del Codice di Procedura Penale, sporgerà denuncia all'autorità giudiziaria.

ART. 20 – SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari applicabili ai convittori in caso di violazione al presente Regolamento sono:
1) relazione scritta dell'educatore
2) ammonizione scritta del Rettore con avviso via mail alla famiglia
3) sospensione dal Convitto da 1 a 15 giorni
4) espulsione dal Convitto

Le sanzioni di cui al numero 3, sulla base di quanto previsto dal successivo quadro sinottico, possono essere deliberate dalla Commissione di disciplina e ratificate dal Rettore o deliberate dal Consiglio di Disciplina all'uopo convocato; la sanzione dell'espulsione dal Convitto viene sempre deliberata dal Consiglio di Disciplina.
Di tutte le sanzioni disciplinari viene data comunicazione via mail alla famiglia del convittore e viene tenuta copia agli atti. I provvedimenti disciplinari hanno sempre e comunque finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso diresponsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità convittuale.
La sospensione dal Convitto pari a 1-2 giorni, per delibera della Commissione di disciplina o del Consiglio di Disciplina, può essere convertita in attività di natura formativa ed educativa, quali ad esempio, l'assistenza allo studio verso i convittori più giovani, la preparazione di ricerche su tematiche di interesse comune per i convittori, attività presso la biblioteca del Convitto o altro. Per sospensioni di durata uguale o superiore a 3 giorni, il Consiglio di Disciplina potrà proporre attività di natura educativa in aggiunta ai giorni di sospensione.

ART. 21 – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

1) Per la relazione scritta, l'educatore, contesta al convittore la violazione disciplinare e annoterà il provvedimento su un documento, avendo cura di inserirlo nel fascicolo personale e di comunicare l'accaduto al coordinatore, che valuterà se convocare la Commissione di Disciplina, in base alla gravità della violazione. Viene comunicato l'oggetto della relazione alla famiglia che può visionare la relazione dietro specifica richiesta.
2) L'ammonizione scritta del Rettore viene notificata via mail alla famiglia.
3) Per la sospensione da 1 a 15 giorni dal Convitto e per gli allontanamenti definitivi, la Commissione di Disciplina valuta i singoli casi, ne dà comunicazione al Rettore che, sulla base della gravità e di quanto previsto dal successivo quadro sinottico, valuta l'opportunità di convocare il Consiglio di Disciplina, contestando per iscritto l'addebito disciplinare alla famiglia del convittore, che viene convocata, in presenza o da remoto, per la seduta del Consiglio, insieme al convittore destinatario del procedimento.
4) Nel caso di danni, per negligenza e imprudenza, a persone o "cose", il responsabile dovrà sostenere integralmente le spese del danno. Tale principio si applica per i danni provocati a qualsiasi oggetto appartenente all'Istituto e a ogni individuo presente (personale ATA, Educatori, altri convittori).

ART. 22 – QUADRO SINOTTICO DELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

	Comportamento sanzionato	**Organo competente a disporre la sanzione**	**Sanzione**
1.	Alzare la voce nelle conversazioni	Educatore	Richiamo verbale Relazione scritta in caso di comportamento reiterato
2.	Mancare ai propri doveri di diligenza e puntualità	Educatore	Richiamo verbale Relazione scritta in caso di comportamento reiterato
3.	Correre nelle scale e nei corridoi durante gli spostamenti	Educatore	Richiamo verbale Relazione scritta in caso di comportamento reiterato
4.	Utilizzare l'ascensore (salvo in caso di convittori infortunati, con l'accompagnamento di un educatore)	Educatore Rettore	Relazione scritta Ammonizione scritta del Rettore in caso di comportamento reiterato
5.	Allontanarsi dai locali del comparto senza previa autorizzazione degli educatori	Educatore Rettore	Relazione scritta Ammonizione scritta del Rettore in caso di comportamento reiterato
6.	Tagliare o tingere i capelli nelle camere o nei bagni di servizio	Educatore Rettore	Relazione scritta Ammonizione scritta del Rettore in caso di comportamento reiterato
7.	Lavare autonomamente indumenti personali nei bagni di servizio	Educatore Rettore	Relazione scritta Ammonizione scritta del Rettore in caso di comportamento reiterato
8.	Riunirsi a gruppi nelle camere senza l'autorizzazione dell'educatore	Educatore Rettore	Relazione scritta Ammonizione scritta del Rettore in caso di comportamento reiterato
9.	Indossare abbigliamenti non consoni all'ambiente comunitario – convittuale	Educatore Rettore	Relazione scritta Ammonizione scritta del Rettore in caso di comportamento reiterato

10.	Detenere derrate alimentari deperibili nella camera	Educatore Rettore	Relazione scritta Ammonizione scritta del Rettore in caso di comportamento reiterato
11.	Fumare sigarette e sigarette elettroniche nei corridoi, nelle camere e in tutti gli ambienti all'interno e all'esterno del Convitto, secondo la normativa vigente	Commissione di disciplina Consiglio di disciplina	Sospensione 1-2 giorni Sospensione 3-5 giorni in caso di comportamento reiterato
12.	Detenere, nella propria camera, stufe e fornelli elettrici o a gas	Educatore Commissione di disciplina	Relazione scritta e sequestro dei dispositivi Sospensione 1-2 giorni in caso di comportamento reiterato
13.	Detenere, nella propria camera, coltelli o altri oggetti atti ad offendere	Consiglio di disciplina	Sospensione 5-15 giorni e confisca degli oggetti Espulsione dal Convitto in caso di reiterazione
14.	Detenere e divulgare materiale cartaceo o video di carattere pornografico	Consiglio di disciplina	Sospensione 3-15 giorni
15.	Detenere, consumare e/o diffondere sostanze alcoliche all'interno del Convitto	Consiglio di disciplina	Sospensione 3-15 giorni
16.	Mancanza di rispetto nei confronti di educatori, docenti e personale ATA o nei confronti dell'Istituzione	Consiglio di disciplina	Sospensione 1-5 giorni
17.	Turpiloquio, ingiurie, offese o molestie a compagni o a personale operante nell'Istituto, offese gravi alla dignità delle persone	Consiglio di disciplina	Sospensione 3-7 giorni
18.	Allontanamento non autorizzato dall'Istituto educativo	Consiglio di disciplina	Sospensione 3-7 giorni
19.	Dormire in letti e camere altrui	Commissione di disciplina Consiglio di disciplina	Sospensione 1-2 giorni Sospensione 3-5 giorni in caso di comportamento reiterato
20.	Ritardo del rientro dalle libere uscite	Educatore Commissione di disciplina	Relazione scritta (1° ritardo) Sospensione 1-2 giorni dal 2° ritardo
21.	Intemperanze fisiche senza gravi conseguenze	Consiglio di disciplina	Sospensione 3-7 giorni

22.	Intemperanze fisiche con gravi conseguenze	Consiglio di disciplina	Espulsione dal Convitto
23.	Atti di bullismo o cyber bullismo di lieve o media entità	Consiglio di disciplina	Sospensione 3-15 giorni
24.	Gravi atti di bullismo o cyber bullismo	Consiglio di disciplina	Espulsione dal Convitto
25.	Uso, detenzione o diffusione di sostanze stupefacenti	Consiglio di disciplina	Espulsione dal Convitto
26.	Appropriazione, occultamento e danneggiamento di oggetti di proprietà altrui o di proprietà del Convitto	Consiglio di disciplina	Sospensione 3-15 giorni
27.	Atti e molestie di carattere sessuale	Consiglio di disciplina	Espulsione dal Convitto
28.	Atti teppistici e vandalici	Consiglio di disciplina	Sospensione 7-15 giorni
29.	Diffusione via web di video, riprese, immagini degli spazi e delle persone senza le regolari autorizzazioni	Consiglio di disciplina	Sospensione 7-15 giorni
30.	Falsificazione della firma degli educatori per la giustificazione di ritardi e assenze	Consiglio di disciplina	Sospensione 7-15 giorni
31.	Violazione delle norme di sicurezza	Consiglio di disciplina	Sospensione 3-15 giorni
32.	Reati contro la persona compiuti in ambito convittuale	Consiglio di disciplina	Espulsione dal Convitto
33.	Altri atti che saranno giudicati disciplinarmente rilevanti dalla Commissione di Disciplina	Consiglio di disciplina	Sospensione 1-15 o espulsione a seconda della gravità

ART. 23 – ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia dura in carica due anni scolastici ed è costituito, ai sensi dei DD.PP.RR. 249/98 e 235/07 da:

- il Dirigente Scolastico
- un educatore eletto dal Collegio degli Educatori
- un rappresentante dei convittori di età superiore ai 14 anni, eletto dai convittori a inizio anno
- un Consigliere di Amministrazione eletto dal Consiglio stesso

L'organo di garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, delibera validamente se è presente la metà più uno dei suoi componenti, debitamente convocati a termini di legge. Delibera a maggioranza, in caso di parità, il voto del Presidente decide.
Contestualmente alla designazione o elezione dei componenti titolari del collegio, sono designati o eletti anche i membri supplenti, che subentrano in caso di assenza giustificata dei titolari.
I ricorsi all'Organo di Garanzia, indirizzati al Dirigente, devono essere prodotti in carta semplice entro 15 giorni dalla notifica della sanzione e presentati in Segreteria o inviati a mezzo raccomandata.
Essi dovranno contenere le generalità del ricorrente, la descrizione dei fatti, il motivo per cui si ricorre, la sanzione che è stata irrogata e la motivazione. Può essere ascoltato sia un genitore, sia l'allievo convittore. L'organo di Garanzia si riunisce entro 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso (per le raccomandate fa fede il timbro postale) con formale convocazione del Dirigente Scolastico.

Il procedimento si chiuderà necessariamente con le seguenti soluzioni:

1) annullamento
2) conferma della sanzione
3) maggiorazione della sanzione
4) riduzione della sanzione

In ogni caso la decisione dev'essere comunicata per iscritto al ricorrente con le motivazioni. Qualora l'Organo di Garanzia non si esprima entro il termine previsto, la sanzione non potrà che ritenersi confermata e il ricorrente potrà avvalersi, entro 15 giorni, di ulteriore fase impugnatoria di competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che presiede un Organo di Garanzia Regionale.
Il presente Regolamento ha validità permanente, salvo gli adeguamenti che si dovessero rendere successivamente necessari per evidenti ragioni di funzionalità.

Il presente aggiornamento al Regolamento è stato deliberato dal Collegio del Personale Educativo il 25/10/2023 e dal Consiglio di Amministrazione il 21/11/2023.

Il Rettore/Dirigente Scolastico
Lorenzo Alviggi

